

**IL RUOLO DEI RLS NELLA
PREVENZIONE DEGLI
INFORTUNI LAVORATIVI
ALLA GUIDA**

Bologna 19 aprile 2013

D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Articolo 50 lettera h:

Il RLS promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute dei lavoratori

**Il tema impone di considerare
almeno 3 aspetti**

- 1) Quello legato alla strada:**
circolazione,
mezzo di trasporto,
viabilità,
condizioni stradali

2) Quello legato al lavoro:

tipologia di contratto, precarietà,
estensione della giornata lavorativa,
intensificazione, esternalizzazione,
scarso equilibrio vita-lavoro, stress lavoro-
correlato, stipendi, carriere, inquadramenti

3) Quello legato alla persona:

invecchiamento della forza lavoro,
conciliazioni dei tempi di vita-lavoro,
contesto esterno, accadimenti privati,
stress personali

**SU QUALI ASPETTI I RLS
POSSONO INCIDERE E CON
QUALI STRUMENTI?**

La normativa di riferimento

- Codice della strada
- Regolamento n. 561 del 2006 relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada
- D. Lgs. 144 del 2008 relativi a disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada

La normativa di riferimento

- D.Lgs. 234 del 2007 concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporti
- Regolamento CEE 3821/85 e s.m.i. relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada

La normativa di riferimento

- CCNL di settore
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
-

D. Lgs. 81/08 e s.m.i
TITOLO II “Luoghi di lavoro”

Art 62 Definizioni

2) Le disposizioni di cui al presente titolo
non si applicano:

- a) **Ai mezzi di trasporto**
- b)

A questo punto qual è la sfida dei RLS?

- Considerare la strada un luogo di lavoro
- L'automezzo un'attrezzatura
- L'incidente stradale un infortunio

Documento valutazione rischi

- Raramente l'incidente stradale è un rischio valutato all'interno del DVR

Anche se:

L'art 17 del D. Lgs 81 prevede che il datore di lavoro valuti tutti i rischi con conseguente elaborazione nel DVR

- L'art 28 del D. Lgs 81 prevede che la valutazione dei rischi debba riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato...

NOTA BENE:

Nel DVR , presumibilmente, non ci sarà una prevenzione specifica che inciderà direttamente “sulla strada” o sull’incidente stradale.

Questo richiederebbe una gestione integrata della sicurezza che deve prevedere il coinvolgimento delle forze governative, datoriali e sindacali

Misure di prevenzione inerenti l'uso dei mezzi di trasporto

- Manutenzione programmata dei mezzi
- Installazione di dispositivi di sicurezza
- Comfort posturale
- Microclima del mezzo
- Rumore
- Vibrazioni
- Affaticamento visivo

Manutenzione programmata dei mezzi

- La responsabilità dello stato e dell'efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi in circolazione è sempre dell'autista del mezzo (art 72 e 79 del Codice della Strada)

Manutenzione programmata dei mezzi

Art 196 Codice della Strada

“Principio di solidarietà”

Per le violazioni punibili con la sanzione amministrativa pecuniaria il proprietario del veicolo...è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta, se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà.

Manutenzione programmata dei mezzi

- Revisioni art 80 CdS
- Controllo stato pneumatici
- Controllo usura freni (pastiglie, dischi, olio dei freni)
- Ammortizzatori, sterzo
- Luci e fari
- Vetri e tergicristallo

Misure di prevenzione rivolte alla tutela della sicurezza dei lavoratori

- Formazione ed addestramento
- Sorveglianza sanitaria (anche integrata con quella contemplata dalla normativa di ogni singolo settore)
- Promozione di politiche aziendali tese al:
 - 1) rispetto del codice della strada
 - 2) sostegno dei lavoratori nel caso di guasti, incidenti o altre emergenze

SICUREZZA ATTIVA

Considerando che il sistema di sicurezza attiva più importante è il conducente stesso del mezzo il cui perfetto "funzionamento" sarebbe la migliore garanzia contro la possibilità di un incidente.

SICUREZZA ATTIVA

Si intende quell'insieme di dispositivi, sistemi od apparati che dovrebbero impedire il verificarsi di un incidente, con una funzione quindi soprattutto preventiva.

SICUREZZA ATTIVA

• In realtà, rientrano nella **sicurezza attiva** un gran numero di dispositivi presenti sui veicoli, alcuni ben noti come ad esempio:

- **i freni**

- **le luci**

- **lo sterzo**

- **i pneumatici e gli ammortizzatori**

- **lo stesso tergicristallo, in determinate condizioni**

SICUREZZA ATTIVA

- Altri dispositivi o sistemi di **sicurezza attiva** sono meno noti, meno comuni o ancora sperimentali:
- l'**ABS** (sistema antibloccaggio delle ruote) sistemi anti-collisione
- sistemi di comunicazione e di **allarme** per pericoli od ostacoli
- sistemi per la rilevazione delle **condizioni** del conducente o per la **correzione** automatica di errori di guida

SICUREZZA PASSIVA

• I dispositivi ed i sistemi di sicurezza passiva hanno lo scopo di diminuire le conseguenze negative dell'incidente, una volta che questo si sia verificato. Secondo la definizione, rientrano in questa classe dispositivi quali:

- le cinture di sicurezza
- i poggiatesta
- gli airbag
- i dispositivi di ritenuta per bambini

Misure di prevenzione rivolte alla tutela della sicurezza dei lavoratori

- Sostenere politiche per la salute del lavoratore anche su materie quali:
- l'alimentazione,
- alcool e droghe (art 186 e 187 CdS divieto di guida)
- l'affaticamento fisico e mentale

**L'affaticamento fisico e mentale
è un importante fattore di rischio su
cui indirizzare significative misure
di prevenzione.**

L'affaticamento è una condizione che può essere:

- Generale = sensazione diffusa associata ad uno stato di indolenza o non disponibilità a svolgere un'attività
- Muscolare = da lavoro manuale
- Mentale = indotta dall'attività del cervello ad es.: stress da guida nel traffico, guida monotona

L'affaticamento è una condizione
che può essere:

4)Visiva = conseguente all'uso intenso
dell'apparato visivo, ad es.: guida di notte,
guida nella nebbia, scarsa illuminazione,
fattori atmosferici

- Si stima che la “fatica” è la causa principale di circa il 40% degli incidenti stradali ed è un fattore che contribuisce nel restante 60% degli infortuni.

Le cause più comuni di affaticamento durante la guida sono riconducibili a:

- Ore di lavoro eccessive
- Tempi di guida e di riposo non rispettati
- Turni di lavoro
- Mancanza del doppio autista (obbligatorio oltre le 9 ore di guida)
- Momento della giornata (primo pomeriggio e notte sono i periodi a maggior rischio)

Dall'individuazione del fattore
“fatica” all'individuazione dei
fattori legati allo stress da lavoro
correlato

Fattori di stress da lavoro-correlato

1) Collegati al compito:

- scarse relazioni interpersonali, lavoratori spesso soli
- rispetto degli orari, della tabella di marcia
- scarso controllo: il committente spesso impartisce ritmi e carichi al lavoratore senza l'intermediazione dell'organizzazione del datore di lavoro

- Rapporti con il pubblico, passeggeri, fornitori, altri conducenti, operatori che dirigono il traffico
- Contatto con persone che talvolta hanno disagi sociali
- Aggressioni verbali o fisiche da parte dei passeggeri
- Traffico

Fattori di stress da lavoro-correlato

2) Collegati all'organizzazione del lavoro:

- mancanza di spazio decisionale
- burocrazia
- dirigenza inadeguata
- orario di lavoro (turni prolungati, notturni, a rotazione, adattamento degli orari alle conseguenti emergenze imposte da problemi di traffico)
- Mancanza di continuità lavorativa (contratti a termine, contratti atipici)

Il caso START ROMAGNA

- I RLS a fronte della variazione normativa che regola il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) indicando in 35 ore il corso di formazione degli autisti* al fine di averne il rinnovo

*Autisti di veicoli stradali che richiedono le patenti di categoria C, C+E, D e D+E adibiti al trasporto di merci o passeggeri

Il caso START ROMAGNA

- I RLS hanno richiesto a START ROMAGNA di farsi carico del costo del rinnovo del CQC richiamando alcuni punti dell'articolo 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Punto 1 lettera a) e b)
- Punto 5; punto 6; punto 13

Il caso START ROMAGNA

- I RLS hanno ottenuto che il rinnovo del CQC fosse riconosciuto come parte di una formazione specifica
- Che i corsi debbano svolgersi in una sede concordata con l'azienda ed in orario di lavoro
- Con una partecipazione attiva dei RLS nella costruzione del modulo del corso

Oscillazione del tasso per prevenzione INAIL - (OT-24)

Riduzione percentuale del tasso su domanda entro il 28 febbraio in presenza di:

- Regolarità contributiva ed assicurativa
- Osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro
- Interventi oltre la norma
- Somma dei punteggi pari almeno a 100
- Interventi effettuati nell'anno precedente alla domanda

OT 24

- La richiesta di riduzione del tasso può essere avanzata da aziende di qualsiasi comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti

OT 24

L	ATTIVITÀ DI TRASPORTO
42	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura ⁹ .
43	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio ⁹ .

OT 24

44	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere ⁹ .
45	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992 ⁹ .
46	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009 ⁹ .
47	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.

Documentazione probante

SEZIONE “L”: ATTIVITÀ DI TRASPORTO

Punto 42

Programmi, datati e firmati, dei corsi di formazione svolti, con indicazione del soggetto erogatore dei corsi stessi. Elenco presenze firmato dai lavoratori partecipanti. Elenco lavoratori adibiti all'autotrasporto, o comunque addetti all'utilizzo dei veicoli aziendali, in forza nell'annosolare precedente a quello di presentazione della domanda. Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda

Documentazione probante

- Punto 43

Fatture di installazione dei cronotachigrafi, relative all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda

Documentazione attestante l'autorizzazione ministeriale per l'impresa che ha effettuato l'installazione. Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda

Documentazione probante

Punto 44

Procedura datata e firmata.

Evidenze documentali della sua attuazione per l'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda

Documentazione probante

Punto 45

Programma di manutenzione. Registro di manutenzione aggiornato all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. Dichiarazione datata e firmata dalla quale risulti l'elenco dei veicoli aziendali, aggiornato all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. Carta di circolazione dei veicoli. Elenco delle officine che hanno effettuato la manutenzione e copia di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Documentazione probante

Punto 46

Fatture di installazione delle scatole nere, da cui si evinca la conformità delle stesse alla norma CEI. Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda

Punto 47

Certificazione da parte dell'ente accreditato.

OT 24

M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
48	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.
49	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili ecc..
50	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalità organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.

Documentazione probante

Punto 48

Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio, in vigore per l'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. Documentazione descrittiva del servizio effettuato (tratte, orari, ecc.) oppure Lettera di incarico all'addetto dell'Azienda che svolge il servizio, in vigore per l'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. Documentazione descrittiva del servizio effettuato (tratte, orari, ecc.)

Documentazione probante

Punto 49

Accordo o convenzione sottoscritti fra le parti con data di realizzazione degli interventi nell'anno solare precedente

Punto 50

Procedura datata e firmata. Evidenze documentali della presentazione della domanda

PERCORSO :

- 1) www.inail.it
- 2) Assicurazione
- 3) Colonna a sx “Datori di lavoro”
- 4) Dopo il primo biennio di attività
- 5) Oscillazione per prevenzione

O